

# Importanti scoperte negli ultimi scavi di Grotta Scaloria

di **Mariantonietta Di Sabato**

*segue a pag. 2*

Dal mese di settembre sono ripartite le campagne di scavo nelle zone archeologiche della nostra zona: Grotta Scaloria, Coppa Navigata e Siponto. Gli scavi, portati avanti da Università e Istituti di ricerca privati nazionali, hanno una grande importanza, in quanto permettono di approfondire le conoscenze relative ai vari insediamenti nel nostro territorio, a partire dalla frequentazione neolitica di Grotta Scaloria e Grotta di Occhiopinto, attraverso l'insediamento fortificato dell'Età del Bronzo a Coppa Navigata, fino all'antica Sipontum. Sabato 17 settembre scorso si è tenuto un incontro per presentare alla cittadinanza i risultati delle ricerche fino ad ora effettuate nei tre siti. Abbiamo sentito la dot.ssa Eugenia Isetti che dal 2013 dirige gli scavi di Grotta Scaloria e le abbiamo chiesto di raccontarci gli sviluppi degli scavi in questo sito. Grotta Scaloria è uno dei più importanti siti neolitici del Mediterraneo frequentato dai primi agricoltori tra il settimo e il terzo millennio prima di Cristo. In questo sito si praticava uno straordinario culto delle acque: splendidi vasi dipinti collocati nei punti di maggiore stillicidio raccoglievano



l'acqua della terra in un periodo in cui forse questo bene prezioso stava diventando sempre più raro in tutto il Tavoliere. Gente da questo territorio e da aree anche molto lontane veniva qui per praticarlo e seppellire i propri morti. La scoperta più importante degli ultimi anni è stata l'individuazione e la ricostruzione dell'antico ingresso della grotta. Infatti, Grotta Scaloria non si apre sul fianco di una montagna ma direttamente sulla piana fra il Gargano e il mare e quindi nel corso del tempo il suo accesso è stato completamente nascosto da crolli e riempito da terreno alluvionale. "Lo



## Un voto nel vuoto

di **Micky de Finis**

*segue a pag. 2*

È stata la peggiore campagna elettorale che ho vissuta da quando guardo e scrivo di politica. Una pena senza fine. E già, perché il confronto tra le parti in causa è rimasto offuscato dalle piazze impazzite nella più totale confusione parolai. E gli effetti mediatici non hanno certo giovato, perché tutto si è trasformato in maniera ridicola e grottesca come se le politiche fossero un gioco a chi la spara più grossa. L'idea che lascia il centrodestra è imbarazzante con Salvini, Meloni e Berlusconi impegnati a riflettersi in uno "specchio delle mie brame", alla ricerca affannosa di un leader credibile per un Paese stordito. Nell'accampamento avverso il clima è cupo perché la partita è difficile, tutta in salita. E Letta lo ha capito. Ma anche nel mezzo non aiuta la voglia erosiva di Carlo Calenda e Matteo Renzi contro la destra e la sinistra nel progetto di rimettere in piedi un polo di centro. Poi c'è lui, Giuseppe Conte, che arringa masse di improbabili adepti con tre parole chiave: dalla parte giusta! Forse lo pensa davvero, ma dice poco o nulla di nuovo di quel che già si sa di un movimento che ha messo in opera con cinismo la vecchia logica di essere forza di governo e di opposizione. Programmi fotocopia che dicono tutto e il contrario di tutto, con promesse da brivido, come le dentiere da regalare agli anziani o il miraggio di una California del Sud immaginata in una Terra, la Capitanata, dove uscire di casa è come raccomandarsi al Signore, perché si vive di paura. Come decidere, cosa decidere allora? È un interrogativo angosciante che richiama la nostra coscienza

## Le nuove concessioni balneari: le coste italiane al miglior offerente?

di **Grazia Amoruso**

*segue a pag. 2*

La Puglia è la regione del Sud Italia con il maggiore sviluppo costiero, lungo circa 865 Km. Il Gargano è tra le aree turistiche più richieste per la peculiarità delle sue baie, falesie e dei litorali sabbiosi avvolti da una fitta vegetazione di pini, lauri, agrumi e ulivi che rendono la costa garganica unica nel Mediterraneo. Tra meno di un anno, anche i litorali di Manfredonia, Siponto e la zona della riviera sud potrebbero essere gestiti da società ed imprenditori esteri, conformemente a quanto stabilito dalla direttiva europea 2006/123/CE. Otto anni fa il Comune di Manfredonia per tutelare le proprie coste approvò con Delibera



di G.C. n. 249 del 22.10.2014 il nuovo Piano Comunale delle Coste. Sarà fondamentale dover attuare la cosiddetta direttiva Bolkestein sulla "libera circolazione di beni e servizi nell'Unione europea". Direttiva che intende semplificare le procedure amministrative, eliminare l'eccesso di burocrazia e soprattutto evitare le discriminazioni basate sulla nazionalità, favorendo coloro che intendono stabilirsi in un altro paese

## ANIC: La storia infinita di un disastro annunciato

di **Matteo di Sabato**

*segue a pag. 2*

Il 26 settembre di 46 anni fa, alle 9:40 circa, un gravissimo incidente verificatosi presso lo Stabilimento petrolchimico ANIC-SCD di Macchia, in tenimento di Monte S. Angelo, ma a meno di un chilometro da Manfredonia, sconvolge la tranquilla popolazione ancora assonnata. La causa: il cedimento da corrosione dovuto a stress provoca lo scoppio della colonna di assorbimento di anidride carbonica. L'esplosione provoca il distacco della parte terminale della colonna (circa 12 metri) con la fuoriuscita, secondo il Consiglio di fabbrica, da 30 a 32 t di anidride arseniosa, specificando che la colonna saltata in aria alla sommità ne conteneva ben 60 t. Il materiale ferroso sparso per un raggio di oltre 300 metri danneggia notevolmente gli impianti circostanti, in particolare un capannone

di cemento armato, sfondandolo. Catastrofica, invece, l'enorme nube di anidride arseniosa sprigionatasi dopo lo scoppio, alta oltre 200 metri dispersa nell'atmosfera, poi depositata sul suolo per un raggio di oltre due chilometri. Sarebbe un eufemismo affermare che l'incidente avrebbe potuto assumere proporzioni ancor più catastrofiche se quel giorno fosse stato lavorativo. Fortunatamente era dome-



**LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE**

**DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69**  
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

Continua da pag. 1 - ANIC: La storia infinita di un disastro annunciato

nica. Anni dopo, il 17 maggio 1984, un violento incendio divampa nel magazzino in sacco del caprolattame, materiale molto infiammabile. Altro grave pericolo per i residenti nella zona Monticchio, ad est della città. Pericolo scongiurato per il pronto intervento della squadra antincendio e dei Vigili del fuoco. Per non parlare di altri incidenti verificatisi nel tempo. Questo, in sintesi, il prologo di un disastro annunciato abbattutosi sulla nostra città che, nel tempo, oltre ad aver provocato morte e distruzione, ha cambiato radicalmente l'orografia dell'intero territorio. La causa, la bramosia di quella politica che pur di rimanere in sella ha consentito all'industria chimica di distruggere un territorio che meritava ben altra sorte. Addirittura, dopo la chiusura dello stabilimento, senza peraltro aver provveduto alla bonifica totale dell'area, si è consentito l'insediamento di altre industrie. Nel tempo, pur alternandosi i musicanti e i direttori d'orchestra, la musica non è cambiata. Pur consapevoli dello stato di salute della piana, i nostri bravi e solerti politici, invece di concentrarsi sulla riqualificazione ambientale delle aree non ancora completamente bonificate avallano progetti per l'ex zona industria-



le di Macchia, a pochi metri da Manfredonia: impianti di trattamento dei rifiuti, della plastica e trasformazione di pneumatici in disuso a livello regionale e nazionale. In cantiere il poco noto progetto della Seasif Holding per la lavorazione della bentonite e per la selezione dei materiali di scarto delle miniere e degli scavi marini, che probabilmente ha più una funzione di attrarre finanziamenti per la ristrutturazione di opere pubbliche. Progetti poco noti alla collettività che chiede maggiore informazione e chiarezza per non incorrere nei soliti errori di errate scelte di destinazione del nostro territorio. È il nefasto fardello che da 46 anni ci portiamo dietro senza che nessuno abbia alzato un dito nel concreto e che abbia portato un minimo risultato. Solo chiacchiere e tanti soldi pubblici "sperperati" per bonificare quell'area. Il 25 settembre siamo chiamati alle urne per eleggere i nostri rappresentanti in Parlamento. L'unica speranza è riposta in loro augurandoci che almeno per una volta facciano l'esame di coscienza impegnandosi al massimo perché al nostro territorio venga finalmente restituita la sua vera vocazione e alla popolazione la tanto agognata tranquillità.

Continua da pag. 1 - Importanti scoperte negli ultimi scavi di Grotta Scaloria

scavo di quest'anno - riferisce la dott.ssa Isetti - ha portato nuovi e straordinari risultati. In un anfratto davanti all'ingresso, tra un grande masso di crollo della volta e la grotta stessa, abbiamo portato alla luce quella che si può probabilmente considerare una sorta di tomba di famiglia dell'età del Rame datata all'incirca al 3000 avanti Cristo. In questa sepoltura collettiva sono stati rinvenuti i resti di almeno tre individui adulti ed un bambino di cui sono stati ritrovati i dentini da latte. Eccezionale è anche la scoperta dei resti di un cane forse sepolto assieme a uno dei suoi padroni. La presenza degli antropologi ha anche permesso di individuare sulle ossa degli inumati oltre che la loro età numerose patologie come un devastante ascesso all'altezza dei molari e una rarissima particolarità genetica che permette di ipotizzare una stretta parentela fra due dei defunti". L'equipe di scavo è composta oltre che dai membri dello IAS anche da volontari del Gruppo speleologico Città di Manfredonia, studenti e specializzandi dell'Università di Foggia e di Genova. Gli scavi sono stati



condotti grazie alla collaborazione anche sul campo della Dott.ssa Donatella Pian della Soprintendenza di Foggia, responsabile del territorio. I risultati sono stati veramente notevoli, nonostante le limitate risorse a disposizione dell'Istituto. "Infatti, continua la dott.ssa Isetti - per proseguire le ricerche sarà necessario attivare una campagna di ricerca fondi che speriamo possa contare sulla disponibilità di enti sia privati che pubblici". Adesso ci sarà lo studio dei rinvenimenti, con la datazione per mezzo del metodo del Carbonio 14. A questa fase importante e delicata della ricerca parteciperanno anche le università di Cambridge e della Sapienza di Roma.

condotti grazie alla collaborazione anche sul campo della Dott.ssa Donatella Pian della Soprintendenza di Foggia, responsabile del territorio. I risultati sono stati veramente notevoli, nonostante le limitate risorse a disposizione dell'Istituto. "Infatti, continua la dott.ssa Isetti - per proseguire le ricerche sarà necessario attivare una campagna di ricerca fondi che speriamo possa contare sulla disponibilità di enti sia privati che pubblici". Adesso ci sarà lo studio dei rinvenimenti, con la datazione per mezzo del metodo del Carbonio 14. A questa fase importante e delicata della ricerca parteciperanno anche le università di Cambridge e della Sapienza di Roma.

Continua da pag. 1 - Un voto nel vuoto

za ad una presa di distanza da un sistema elettorale che opprime la democrazia del Paese in cui viviamo. Una democrazia malata, dove la politica si è smarrita tra le beghe di partiti di carta, nati in un carnevale perenne, con molti avventurieri protagonisti. Eppure bisogna resistere, non ci sono altre vie. Dunque, serve andare a votare perché è necessario esercitare questo diritto che è anche un dovere come ci ricorda la Costituzione. Una scelta che comporta, dal mio punto di vista, un serio esame sulle persone che manderemo in Parlamento. Perché le idee si sono disciolte in una nebbia pomposamente pompata da una schiera di imbonitori di tutte le paste, che sembra voler far prevalere chi urla e parla alla pancia di folle in preda ad un delirio sconfinato. Scegliere le persone dunque, quelle giuste, almeno per cercare di sanare in parte le ferite democratiche che questo maledetto sistema ci ha regalato. Penso quindi che sia giunto il momento di compiere un tentativo disperato, una seconda "operazione Lazzaro" per evitare che arrivino in Parlamento personaggi che non potrebbero far nulla per la Capitanata, come il passato purtroppo insegna. L'ultima volta la Capitanata ha eletto un folta pattuglia di deputati e senatori, non ricordo neanche quanti, tutti, tranne

uno, del Movimento 5 Stelle. Cosa ne ha guadagnato questa terra dolente rimane un mistero della Fede! Di qui la necessità di scegliere donne e uomini che hanno dato prova di credere in un progetto, sacrificarsi per la propria terra, inseguire un'idea di sviluppo, persone che alla prova dei fatti hanno saputo fare, dire e dare qualcosa alla comunità. Com'è accaduto per l'aeroporto Gino Lisa, oggi fruibile perché qualcuno ci ha creduto. E bisogna dare atto a Raffaele Piemontese per il suo impegno perché la politica dei fatti non ha bisogno di altre parole, è una questione di metodo! Altrimenti le cose andranno ancora male, sempre peggio come ammoniva il grande Aldo Moro nel suo triste presagio. "Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere". Lui pagò con la vita la sua strenua difesa dei principi democratici. Eppure quelle parole cadono ancora oggi come pietre nella triste condizione politica in cui versa il Paese, conservano la potenza per indicare una via chiara per contrastare il perbenismo, le letture piccolo-borghesi che imprigionano il contesto nella corsa a rotta di collo verso il Palazzo ed evitare pericolose derive democratiche di cui si avverte già l'acre odore.

Continua da pag. 1 - Le nuove concessioni balneari: le coste italiane al miglior offerente?

europeo per prestare dei servizi. Il territorio balneare di Manfredonia entro il 2023 dovrà attenersi alle suddette disposizioni, recepite con legge, l'estate scorsa, dal Parlamento italiano. Il prossimo Governo, che si costituirà a seguito delle elezioni del 25 settembre, dovrà adottarne le misure attuative, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, previa intesa con le Regioni. Sarà fondamentale creare delle opportune intese tra Comuni e Regione per preservare le proprie coste, evitando che vadano in balia di furbetti imprenditori esteri attirati dalle preziose risorse naturalistiche che il territorio offre. Da circa un anno, il tema delle **concessioni balneari** ha suscitato tante critiche tra gli imprenditori del settore, preoccupati di vedersi svanire i sacrifici di una vita, investiti in tanti anni nell'offrire al turista locale e straniero degli ottimi servizi balneari. Attualmente le concessioni balneari di spiagge, laghi e fiumi per l'esercizio delle attività turistico-ricreative e sportive dovranno terminare il 31 dicembre 2023. Non ci saranno più proroghe automatiche. Gli indennizzi (a carico del concessionario subentrante) verranno disciplinati con un decreto delegato ad hoc, da adottare entro 6 mesi, sulla base di criteri uniformi considerando il valore dei beni, l'avviamento commerciale ecc.

Dal primo gennaio 2024 i lotti di spiagge, nell'ambito delle nuove concessioni balneari, potranno essere frazionati, favorendo l'accesso delle microimprese, degli "enti del terzo settore", associazioni di volontari e religiose. I beni demaniali come il territorio balneare essendo pubblico sarà assegnato con apposite aste a cui potranno partecipare i nuovi operatori, tutelando coloro che, nei cinque anni precedenti la gara, abbiano usato la concessione come prevalente fonte di reddito per sé e la propria famiglia. Il nuovo Governo dovrà esaminare anche la questione dei nuovi canoni considerando: il pregio naturale, l'effettiva redditività, l'utilizzo di tali aree per attività sportive, ricreative, sociali, legate alle tradizioni locali. Esse potranno essere svolte in forma singola o associata senza scopo di lucro. Una quota del canone dovrà essere utilizzata per la difesa delle coste, delle sponde e per il miglioramento della fruibilità delle aree libere. Il tema delle concessioni balneari è alquanto complesso. Auspichiamo che il nuovo Governo, più attento alla tutela dell'ambiente e al reale sviluppo della green economy, sappia valorizzare le coste del nostro Bel Paese, non svendendo al miglior offerente europeo, "i gioielli di famiglia", beni preziosi del patrimonio che madre natura ci ha donato.



Corso di Laurea in Scienze della  
**MEDIAZIONE LINGUISTICA**



**SSML SAN DOMENICO FOGGIA**

**Settori di traduzione: Medico - Legale - Economico - Moda -  
Politico - Attualità - Turistico - Doppiaggio - Sottotitolaggio -  
Traduzione di fumetti - Localizzazione di videogiochi -  
Sportivo - Agroalimentare**

329 371 7210 - VIA ROVELLI 48 - FOGGIA TEL. 0881. 610565 - WWW.MEDIAZIONELINGUISTICAFOGGIA.IT



*La tua Università*



**È chi lavora sodo che fa accadere le cose. È chi lavora sodo che crea il cambiamento. (Shonda Rhimes)**

## Progetto Siponto archeologica

di **Michele Apollonio**

“Stiamo lavorando in tre zone della Siponto medievale: anfiteatro, centro città e porto. L'intento è quello di capire quale è il potenziale informativo di ciascuna area, lo stato di conservazione della stratigrafia e la fattibilità di ricerche che pensiamo di condurre nei prossimi anni”: Giuliano Volpe, archeologo dell'Università di Bari (già



retto dell'Università di Foggia), parla volentieri del “progetto Siponto archeologica” messo a punto per riportare alla luce la maggior parte di quella città medievale

che giace sotto la coltre del tempo come tratteggiata dagli studiosi nei vari libri. Con gli ultimi scavi si comincia a vedere qualcosa di concreto e di interessante. “Siponto è una realtà non facile da indagare sia per l'enorme estensione del sito sia per la piccolissima parte del noto. Stiamo cercando di capire e pertanto bisogna avere pazienza”. Si sta procedendo alla bonifica delle zone già scavate per mettere in evidenza i ritrovamenti evidenziati. “Man mano che si procede, ci rendiamo conto che per rendere fruibili gli scavi di Siponto occorre non solo tempo ma soprattutto risorse molto più significative di quelle a disposizione oggi dalle quali dipende la lunghezza del tempo necessario per organizzare un Parco archeologico aperto al pubblico”. Il nocciolo della questione è costituito dalla disponibilità di risorse necessarie per realizzare opere complesse e straordinarie come quelle proprie di un Parco archeologico. “Gli scavi non si possono fare con i pochi fondi messi a disposizione dalle Università di Bari e Foggia: occorre intercettare finanziamenti ben più importanti che consentano di lavorare

in modo continuativo e non a singhiozzo come ora. Occorre pertanto mettere in piedi cantieri dotati di mezzi meccanici, operai da affiancare agli studenti che hanno fino ad ora svolto il lavoro degli scavi”. Si parla tanto di cultura, di promozione dei patrimoni di esperienze trasmesse dal passato, di incentivare le motivazioni positive delle nuove generazioni, ma poi all'atto pratico succede quello che si evidenzia per Siponto dove si trascura quantomeno un tesoro archeologico che, come dimostrano altri esempi compiuti, se opportunamente valorizzato



costituisce la risorsa economica del futuro. “Occorre fare sistema: tutti insieme lavorare per la realizzazione di un progetto comune integrato: Università, Ministero, Direzione regionale dei musei, Parco del Gargano, Soprintendenza, Istituzioni del territorio”. Un movimento virtuoso tale da incentivare il coinvolgimento della cittadinanza, dell'associazionismo, delle imprese. “Voglio vedere gli imprenditori che vengono a visitare il Parco per rendersi conto di quella che può essere una opportunità per tutte le imprese, non soltanto di quelle del turismo, ma anche di altri settori, che hanno tutto da guadagnare da investimenti sul patrimonio culturale”.

## Coppa Nevigata è un racconto che arriva dalla preistoria

di **Giovanni Gatta**

Puntuali come tutti gli anni, anche quest'anno, dai primi di settembre, sono giunti in riva al golfo studenti e ricercatori dell' “Università La Sapienza di Roma” per effettuare la campagna di scavi archeologici nell'importantissimo sito di Coppa Nevigata. L'area, frequentata sin dal Neolitico, nel corso dell'età del Bronzo divenne un insediamento di notevoli dimensioni provvisto di mura difensive in pietrame a secco. Nell'area del sito, a sud di Manfredonia, sono attestati contatti con le organizzate civiltà dell'Egeo, che portarono ad intense attività di estrazione della porpora, grazie ai nostri “caperioni” (murici). Proprio a Coppa Nevigata



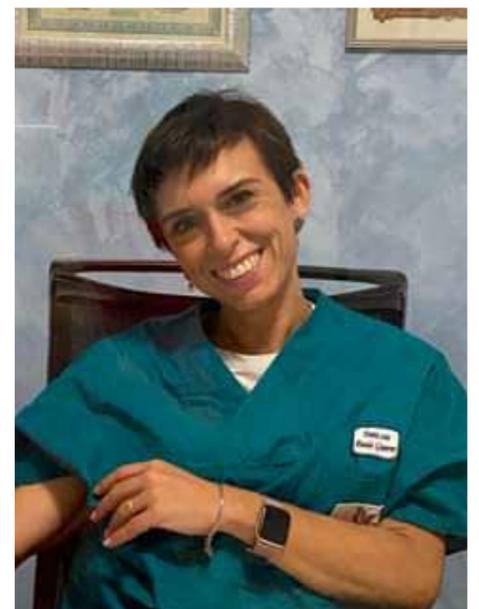
sarebbero presenti le prime attestazioni di produzione di olio, attestate già durante il XVIII secolo A.C. Da anni l'attività di ricerca archeologica coinvolge l'Università di Foggia e si sta ponendo, tra gli altri, l'obiettivo di fare conoscere alla collettività un sito non ancora fruibile. A Coppa Nevigata sarebbe stata rilevata anche la presenza del ‘primo asino d'Occidente’. Tra le pagine di un numero quasi straordinario sull'archeologia sipontina di ManfredoniaNews.it, l'augurio è che un sito preistorico così prezioso possa presto esser reso fruibile e che davvero Manfredonia possa diventare esempio di Archeologia Pubblica.



## Mensa scolastica ed educazione alimentare: la sfida delle scuole di Manfredonia

di **Michela Cariglia**

Il 12 Settembre è partito l'anno scolastico e si accesa la macchina amministrativa del Comune di Manfredonia per garantire il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia. Quest'anno Palazzo San Domenico ha assicurato che il servizio partirà ad ottobre in linea con la media regionale. La vera sfida che si registra nelle scuole di ogni ordine e grado è quella di introdurre dei progetti specifici sull'educazione alimentare in collaborazione con le aziende del territorio per trasmettere agli studenti saperi e sapori e imparare insieme l'importanza di un'alimentazione corretta sia per la prevenzione dei disturbi alimentari sia per il benessere nel lungo periodo. Le aziende sipontine hanno ricevuto richieste di partecipazione a progetti, incontri e seminari per costruire un ‘ecosistema della dieta sipontina che spazia dall'alimentazione alla geografia del territorio, all'ambiente. “L'educazione alimentare si coltiva in ogni momento ed è fondamentale -spiega la dottoressa Paola Guerra, biologa nutrizionista- che la scuola sia al centro del percorso perché responsabilizza i ragazzi ed attiva quel circuito necessario e virtuoso per il benessere e la prevenzione”. Infatti, in base ai dati ASL si registra una forte tendenza all'aumento dei disturbi



alimentari nei giovanissimi, anche alle scuole elementari. “Non solo anoressia e bulimia ma anche bullismo alimentare e il vomito per controllare il peso, l'uso di anoressizzanti, lassativi o diuretici allo scopo di controllare il peso, un'intensa attività fisica – aggiunge la dr.ssa Guerra – sono fenomeni del disturbo del comportamento alimentare che si combattono con la partecipazione dell'intera comunità educante, non solo con l'intervento della famiglia e degli specialisti.

## Il tuo cassetto automatico!!

**Più sicurezza**  
**Più igiene**  
**Meno errori**



Usufruisce delle agevolazioni industria 4.0

Distribuito da:

**TARONNA**  
Attrezzature e arredamenti per negozi



di Viola Daniele  
Via G.T. Giordani 83 - Manfredonia www.taronna.com

Richiedi una consulenza gratuita allo **0884/511730**

## Camminata in rosa quinta edizione

di Simona Dado

Torna l'appuntamento autunnale con l'evento UISP della Camminata in Rosa della lotta contro il tumore al seno. La Camminata in Rosa, interamente ideata e progettata dal Comitato Territoriale UISP Aps di Foggia-Manfredonia, è nata nel 2017 e fin dalla sua prima edizione ha visto una massiccia partecipazione di donne, uomini e giovani. Si tratta di un evento che si traduce in una concreta azione di sensibilizzazione verso la popolazione e di coinvolgimento della cittadinanza riguardo il delicato tema del tumore al seno femminile. La manifestazione, che coinvolge anche moltissime attività commerciali della città che si 'vestono' anch'esse di rosa, è organizzata in collaborazione con Andos Foggia



Foto - Ph. Lorenzo Pio Photographer

e dal 2018 con l'associazione nazionale Komen, che si occupa della prevenzione del tumore mammario). Significative le parole di **Antonietta D'Anzeris**, vice presidente del Comitato e Consigliera Nazionale UISP: "La Camminata in Rosa è un percorso di solidarietà, di forza, di energia condivisa. Siamo tutti uniti nel diffondere l'importante messaggio della

cultura della prevenzione contro il tumore al seno e smuovere le coscienze. Vi aspettiamo come sempre numerosissimi ad ottobre". "Ogni progetto è per noi una sfida, che affrontiamo con cuore e passione – conclude **Orazio Falcone**, presidente del Comitato Territoriale UISP di Foggia-Manfredonia" – soprattutto quando si tratta, come nel caso della Camminata in Rosa, di manifestazioni finalizzate a sensibilizzare la comunità

su problematiche legate alla salute e al benessere dell'individuo". La Camminata in Rosa 2022 si terrà domenica 23 ottobre e, come di consueto, sarà anticipata dal convegno tecnico-scientifico e da momenti di incontro più leggeri. Nelle prossime settimane verrà diffuso il programma completo degli eventi legati alla manifestazione.

## Maxiemergenze: il 22 settembre a Foggia il primo convegno formativo nazionale

di Vito Marchitelli

Si è svolto a Foggia il 22 settembre 2022 "Maxiemergenze: Scienza e realtà", un congresso nazionale realizzato in Capitanata che ha l'obiettivo di formare i professionisti che operano nel sistema emergenziale locale e nazionale. Tutelare la comunità da maxiemergenze legate a fenomeni sempre più frequenti: pandemie, alluvioni incidenti ferroviari, stradali o aerei ma anche maxiemergenze nucleari, chimiche e batteriologiche. Il dott. Stefano Colelli, Direttore della Struttura Complessa di Centrale Operativa 118 del Policlinico Riuniti di Foggia, ha gestito le operazioni durante tutta la simulazione con l'aiuto di validi collaboratori quali il dottor Raffaele Castellano, il dottor Ernesto La Salvia, il dott. Angelo Farina, comandante dei Vigili del Fuoco di Foggia, una struttura organizzativa capace di rispondere alle esigenze del territorio. Il 118 è la struttura deputata a ricevere l'allarme, a valutare gli avvenimenti in corso, dimensionare l'evento e ad inviare i soccorsi secondo protocolli strutturati, interfacciandosi con mezzi di soccorso ma anche con le forze dell'ordine. L'attivazione del piano di maxi-emergenza in un evento catastrofico è fondamentale; ecco sorgere la necessità di un incontro congiunto con tutti gli attori che lavorano insieme per la salvaguardia della salute pubblica. La giornata di simulazione di maxiemergenza successiva ad attacco NBCR si è tenuta presso lo spazio antistante l'elipista del DEU del policlinico Riuniti di Foggia. Ha visto la partecipazione di diversi operatori sanitari. È stata messa



in scena una vera e propria simulazione di un attacco chimico immaginato con epicentro presso la stazione centrale in cui vi è stato il rilascio di un gas nervino con conseguente perimetrazione della zona colpita, l'intervento delle squadre tecniche speciali dei vigili del Fuoco, il triage, l'assistenza dei feriti, la stabilizzazione, evacuazione e successivo salvataggio di feriti gravi tramite mezzi speciali come un elicottero per il trasporto di pazienti in strutture specializzate e distanti dal focolaio dell'attacco. Un evento di cardinale importanza per la comunità di Capitanata, per il territorio e non solo. "Abbiamo messo alla prova noi stessi e la nostra capacità di lavorare in sinergia tra forze dell'ordine e operatori sanitari al fine di essere pronti a far fronte a qualsiasi avvenimento nefasto" dice il dott. Raffaele Castellano. "L'Italia è pronta e anche qui in Capitanata siamo attrezzati e preparati a gestire emergenze di tale portata, la formazione continua è alla base del nostro lavoro per la comunità" continua il dott. Colelli. Una giornata che ha sancito il primo di una lunga serie di eventi che porteranno all'attenzione della comunità scientifica e non solo il bisogno di trovarsi sempre più preparati a qualsiasi evenienza.

## Il Manfredonia Calcio comincia con una goleada. Rimandato il debutto al Miramare

di Antonio Baldassarre

È finito con un risultato tennistico, 6 a 1, l'esordio stagionale del Manfredonia Calcio, targato Giuseppe Di Benedetto, da Trinitapoli, sul campo della malcapitata Vigor Trani. A rete Triggiani, Morra, Biason, Giambuzzi, Morra, Achik. I Sipontini hanno dominato in lungo ed in largo per tutta la gara. Un risultato al quale dovremo abituarci dal momento che gli avversari in lotta per la salvezza hanno davvero poco da contrapporre ad una squadra allestita, a suon di soldoni, per un girone A di Eccellenza Pugliese ma che potrebbe salvarsi agevolmente in qualunque serie D nazionale. Una squadra che può permettersi di avere in panchina Chironi, Lattanzio, Dinielli, Turitto e Quitadamo, che sarebbe titolari inamovibili in qualunque altra formazione dei due

gironi pugliesi; persino l'argentino, Kevin Gissi, che conta presenze nella Serie A svizzera e del Sudamerica ha visto rimandato il suo debutto da titolare. Tutto è nelle mani di mister Pasquale De Candia, a lui il difficile compito di far rendere al massimo un organico che potrebbe avere seri problemi di concentrazione al confronto di avversari palesemente più deboli. A lui gestire il rilassamento delle prime gare, che vedranno il Manfredonia misurarsi contro team che dovranno preoccuparsi solo di limitare i danni, per poi alzare la concentrazione contro Bisceglie, Borgorosso Molfetta e San Severo che potranno opporre un minimo di resistenza. Ritardi si accusano sul fronte "Campo Sportivo". I lavori di sistemazione del Miramare ed in particolare del tappeto sintetico stanno subendo ritardi che sicuramente impediranno l'esordio alla prima

casalinga, di Domenica 25 settembre, contro la matricola Incedit Foggia. A giudicare dallo stato delle cose rappresentate dalla foto (di martedì, 20) sembra più probabile che la "fossa dei leoni" sarà disponibile per la gara contro il Borgorosso, alla 5.a giornata, il 16 ottobre, se non addirittura nel derby con il San Severo del 30 dello stesso mese. Gli ottimi risultati della squadra stanno suscitando molta curiosità e voglia di vederla all'opera, per questo ci auguriamo che il campo dove, in serie C, si



è strapazzato l'Avellino e dove ci sono passati Allegri, Mondonico e Simoni, sia al più presto al servizio del sodalizio sipontino.

Pizza Express Delizia  
€94,99



Via Arte del Tessuto, 170  
Manfredonia (FG)



Tradizione Italiana in Cucina

Forno Air Fryer  
€139,00

Bistecchiera Lavica Black  
€79,90

Friggitrice ad Aria Digitale  
€97,90



Scopri di più...



[www.webbin.it](http://www.webbin.it)

[www.webbin.it](http://www.webbin.it)

[www.webbin.it](http://www.webbin.it)

[www.webbin.it](http://www.webbin.it)

[www.webbin.it](http://www.webbin.it)